

## Servizi a cura di CNR - Unità Comunicazione

### Responsabile

Francesca Messina

### Progettazione scientifica exhibit e formazione personale animazione

Luca Balletti, Filippo Sozzi

### Design exhibit e progetto grafico

Daniela Gaggero

### Sito web

Gloria Cavallini

### Realizzazione exhibit e allestimenti:

#### Laboratorio di falegnameria scientifica

Filippo Novara, Alberto Ravazzolo

#### Laboratorio di elettronica e meccanica

Manuele Gargano

#### Organizzazione e logistica

Patrizia Cecchetto

#### Gestione amministrativa

Simone Corso, Francesca Lupi

#### Supporto editing

Giorgia Piermarini

Le traduzioni in lingua inglese sono a cura di Patricia Sclafani, CNR - ISMAR e Barbara Pernati, CNR - Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant

L'illustrazione del pannello "Gatti in fattoria e biodiversità" è di Jagoba Malumbres-Olarte

Per la progettazione della sezione "If We change" si ringraziano ISIA Roma Design e il Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente del CNR

### Si ringraziano

Ivana Bertolotto, Liborio Capozzo, Francesca Gorini, Claudia Mazzanti, Gianluca Troiani, Galli Allestimenti e Scenografie, VertigoMed

**Per ulteriori informazioni e prenotazioni**

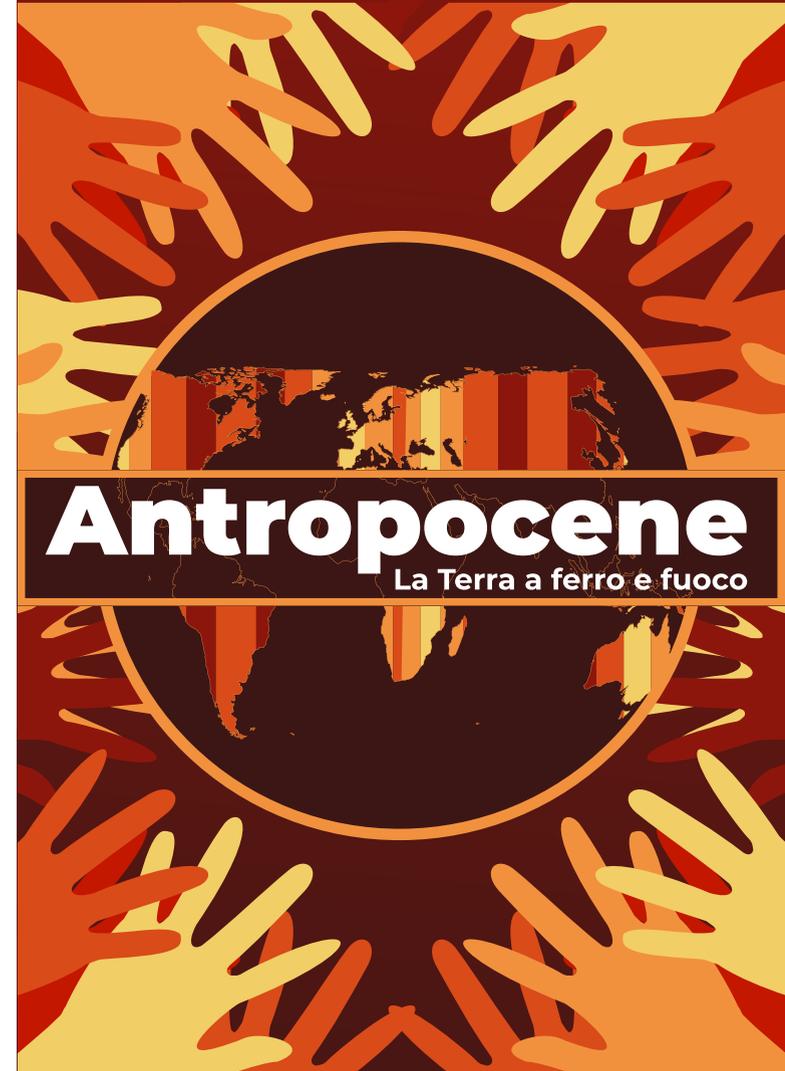
[www.futuroremoto.eu](http://www.futuroremoto.eu)

**Per ulteriori informazioni sui contenuti della mostra**

[antropocene.cnr.it](http://antropocene.cnr.it)



[divulgazione.comunicazione@cnr.it](mailto:divulgazione.comunicazione@cnr.it)



**Napoli, 18 ottobre 2024 - 31 maggio 2025**

Città della Scienza, Spazio Galilei

## La mostra

L'essere umano, fin dalla sua comparsa, ha intrapreso un processo espansivo attraverso il quale ha messo a "ferro e fuoco" la Terra. Alla lenta colonizzazione di tutti i continenti, accompagnata dalle prime deforestazioni e dall'estinzione dei grandi mammiferi, è seguito il recente e rapidissimo aumento della popolazione che, sostenuto dallo sviluppo tecnologico e dalla globalizzazione, è culminato nella Grande Accelerazione degli ultimi 70 anni. All'origine di questo atteggiamento, c'è l'illusorio credere in una crescita esponenziale illimitata in un pianeta che non è invece dotato di risorse infinite.

Il termine Antropocene è un'espressione informale coniata all'inizio di questo millennio per indicare l'epoca attuale, in cui l'essere umano è divenuto il principale agente di trasformazione del nostro pianeta, modificandone la morfologia, la biodiversità e il clima. Nonostante l'entità e la pervasività delle trasformazioni in atto, molti degli impatti causati dall'Uomo rimangono "invisibili". La mostra, basata su un'analisi interdisciplinare, vuole sensibilizzare il pubblico su questi impatti, non meno gravi di quelli più noti, attraverso immagini, filmati, infografiche e installazioni interattive, che stimolino la percezione sensoriale dei visitatori, che potranno 'osservare' e 'sentire' in pochi istanti fenomeni difficili da cogliere nella vita quotidiana per la scala spaziale e temporale in cui si svolgono. Noi non vediamo processi che si sviluppano su tempi più lunghi di una generazione, come la fusione delle calotte di ghiaccio polari, o in spazi remoti come i fondali marini o i deserti; né cogliamo impatti che si diffondono a scale microscopiche come le nanoplastiche nell'ambiente e...nei nostri corpi. La mostra, si conclude con una postazione che induce alla riflessione con un messaggio di speranza: è possibile ancora "cambiare rotta"? A quali condizioni può salvarsi la nostra società globale?

Quali comportamenti di produzione e consumo possono essere scardinati? Sta a noi la scelta di poter costruire un presente che sia un dono per le generazioni future.

## Anthropocene.

### **The Earth by fire and sword**

*Ever since their first appearance on Earth, Humans have been putting the planet to "fire and sword". Beginning with the gradual colonization of the continents and initial deforestation, to the extinction of large mammals, followed by the recent rapid increase in population supported by technological development and globalization, culminating in "the Great Acceleration" of the last 70 years. This alarming trend is sustained by the misconception that unlimited exponential growth can be sustained by a planet that is not able to provide unlimited resources. The term Anthropocene is an informal expression coined in the beginning of the century to denote the current era in which Humans have become the main drivers of change and transformation on the planet to include its morphology, biodiversity and climate. Despite the magnitude and ubiquity of the transformations taking place today, many of the impacts caused by Humans are "invisible". Through an interdisciplinary approach, this exhibit aims to raise public awareness on the inconspicuous impacts of Humans which can be just as, if not, more dangerous than the more obvious effects. With the aid of imagery, short films, infographics and interactive media to stimulate sensorial perceptions, visitors will be able to "see" and "hear" phenomena on a spatial and temporal scale that would ordinarily be out of reach and difficult to grasp, such as processes that take place over entire generations (i.e. melting of ice caps) or in extremely remote areas (i.e. deep ocean floors or deserts) or on a microscopic scale (i.e. nanoplastics in the environment and our bodies).*

*The exhibition concludes with an interactive setup for reflection. Is it still possible to "change the route"? What needs to happen in order for our society to be saved? Which production processes and consumer behaviours can be redefined for a sustainable future?*

*Behind the scenes or on the frontline, it is up to us to create a "today" that can become a "tomorrow" worth living for our future generations.*

## Gruppo di Progetto del Consiglio Nazionale delle Ricerche

### Unità Comunicazione

Francesca Messina, Daniela Gaggero e Filippo Sozzi in collaborazione con Giorgio Bartoccioni, CNR - Unità Reti e Sistemi

### Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente

Francesco Petracchini

### Istituto di Scienze Marine

Francesco M. Falcieri, Mario Sprovieri, Marzia Rovere, Fabio Trincardi

### Istituto per lo studio degli Impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino

Fedra Francocci

### Istituto di Ricerca sulle Acque

Simona Rossetti, Diego Fontaneto, Jessica Amadio, Barbara Casentini, Nicolas Guyennon, Emanuele Romano, Anna Bruna Petrangeli

### Istituto sull'Inquinamento Atmosferico

Marina Cerasa, Giulio Esposito, Alessandra Fino, Antonello Pasini, Adriana Pietrodangelo, Elena Rantica, Paola Romagnoli, Serena Santoro

### Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri

Davide Manzi, Grazia Masciandaro